

A Bardonecchia i Mondiali di carving 2011

Il 29 e 30 gennaio la località piemontese ospiterà la quarta edizione del Fis Carving World Challenge

Pochi giorni prima dei Mondiali di Garmisch di sci alpino, Bardonecchia ospiterà l'edizione iridata di Carving, precisamente il 29 e 30 gennaio 2011.

L'obiettivo sarà dunque, vincere le medaglie su una delle piste più impegnative e spettacolari dell'intero circuito delle boe, la Fisi 50 (Colomion) a Campo Smith. Gli atleti la conoscono molto bene perché su quella pista la Coppa del Mondo è già passata due volte. L'ultima la scorsa stagione quando l'Azzurro Thomas Bergamelli riuscì a prevalere sia nello slalom che nello Speed. Impresa che a Martina Giunti riuscì solo a metà, visto che alla vittoria ottenuta nello slalom non fece eco quella nello Speed preda dall'elvetica Melanie Bürgener.

Ma il 29 e 30 gennaio in palio non ci sarà soltanto l'onore della vittoria, ma anche quello di mettere al collo le medaglie. Il World Challenge infatti, oltre ad assegnare i punti Coppa come una normale gara, consegnerà ai primi tre atleti oro, argento e bronzo. Tutto italiano l'ultimo podio iridato, quando il trentino Gianluca Grigoletto e la piemontese Alessandra Merlin riuscirono a prevalere a San Martino di Castrozza.

E' un trofeo che ancora manca a Thomas Bergamelli, vero dominatore l'anno scorso, quando riuscì a conquistare la sua seconda sfera di cristallo, nonché la medaglia d'oro all'European Challenge in slalom disputato a Zakopane in Polonia. Ma attenzione, perché quando scattano competizioni così atipiche dalla normale attività agonistica svizzeri, tedeschi austriaci e sloveni riescono sempre a realizzare la gara della vita. E' capitato all'elvetico Stössel nel 2007, a Tina Vrhunc (SLO) nel 2005 e più recentemente nel 2008 a Marco Pastore che difendeva i colori della Germania.

Certo è che quest'anno i valori in campo saranno stravolti dalle nuove regole che gestiscono la classifica dei team. Ovvio, il Mondiale fa gara a parte, ma da questa stagione le squadre dovranno costituire un team composto da almeno una ragazza e tre uomini, con la possibilità opzionale di aggiungere i punti di un under 24. La classifica sarà redatta sommando i punti coppa, ovvero 100 punti al primo, 80 al secondo, 60 al terzo e così via fino alla trentesima posizione. In ballo non ci sono solo punti ma anche 9.500 Euro di montepremi che si contenderanno i primi otto team classificati.

Le squadre quest'anno sono davvero tante, poiché vi è anche la presenza dei Comitati Regionali. E' il caso del Veneto, del Piemonte (AOC) dell'Emilia Romagna (Cae) e della Lombardia (Alpi Centrali) che possono contare solo sulla freschezza atletica di atleti giovani e un po' meno sull'esperienza. Di questo non dovranno preoccuparsi le formazioni storiche della Fis Carving Cup, ovvero il Colmar, lo Stöckli, il Texcart, Il Carving Team Italia, la nazionale Slovena, polacca e della Cechia

Le specialità sono, come detto, due: lo slalom carving, gara tradizionale e lo Speed carving, che ha debuttato l'anno scorso. Lo slalom prevede una ventina di curve ognuna delle quale è rappresentata da tre boe disposte in linea. La boa esterna (rossa) dà 5 punti, quella mediana (gialla) dà 4 punti e quella interna (azzurra) ne dà solo 3. Il risultato di gara è dato dal tempo cronometrico diviso per i punti totalizzati nelle boe.

Si rivela dunque, una gara decisamente tattica, in quanto l'atleta deve individuare, passaggio per passaggio, se è conveniente prendere i punti della rossa sapendo di fare più strada o di tagliare per la giallo o la blu raccogliendo pochi punti ma favorendo il cronometro. I carter hanno a disposizione soltanto la ricognizione per farsi un'idea del tracciato e registrare la strategia.

Lo Speed carving è una specialità dove la tattica lascia il posto alla tecnica. Qui ogni curva ha solo una boa e la sfida è solamente contro il cronometro. Un percorso estremo, dove gli atleti disegnano pieghe da motomondiale!

Sia nello Slalom che nello Speed ci sono alcune figure obbligatorie come il pettine a tre o a due boe (come uno slalom speciale), i salti, le onde, le gobbe e la Robustelli, una curva lunga che fa aumentare la velocità.

La formula di gara è uguale per entrambe le specialità: si disputano due manche di qualificazione e l'atleta considererà solo quella migliore. I primi 10 uomini e le migliori 10 donne delle qualifiche si confronteranno in una manche finale.

Come sempre, la gara è accompagnata dal Renault Koleos Ski Tour, il villaggio promozionale dedicato al pubblico degli appassionati. Il villaggio sarà allestito proprio ai piedi della pista Colomion, la location ideale per accontentare le centinaia di sciatori che affollano la zona "gioco" di Bardonecchia. Il tutto avvolti dalla musica di R 101, voce ufficiale dello skitour. Il villaggio aprirà sabato e domenica dalle 9 del mattino fino alle 16. Ma alle 17 di sabato altra festa nella via centrale del paese dove sarà allestito un secondo villaggio con assaggi eno gastronomici locali. In quell'occasione si celebrerà la cerimonia di premiazione dello slalom carving disputato al mattino e l'estrazione dei pettorali dei top ten dello Speed del giorno seguente. E per tutto il week end gli appassionati avranno la possibilità di provare la Renault Koleos su percorsi innevati, assieme ai piloti della casa francese.

Una sintesi della gara sarà trasmessa da Sky Sport 2 venerdì 4 febbraio con successive repliche sui canali sportivi della Tv satellitare.

Ufficio stampa
Marco Di Marco

331 4732148
marco@sciaremag.it